



Data:	7 settembre 2025		
Escursione:	TRATTURI: TRA PASSATO E FUTURO		
Referenti	S/sez. di Montaquila	La Porta Carmelo	tel.: 340 338 0962; e-mail: carmelo.laporta@gmail.com
	Ass. Vandra è:	De Santis Luigi	tel.: 339 640 8899; e-mail: luigidesantis19@gmail.com
	Sez. di Cassino	Magliocchetti Diego	tel.: 338 705 8240; e-mail: diegomag2002@libero.it

DATI DEL PERCORSO

Località e quota di partenza:	Chilometro 155 della SS 17 (k 155 sulla mappa); 960 m
Località e quota di arrivo:	Rionero Sannitico, Piazza della Repubblica; 1030 m
Dislivello assoluto:	+ 70 m; - 70 m
Dislivello complessivo:	+ 150 m; - 85 m
Quota massima raggiunta:	1030 m (Piazza della Repubblica)
Distanza:	3,1 km ca.
Durata escursione:	1h 10 min. (soste escluse)
Difficoltà:	T
Cartografia di riferimento:	Foglio IGM n°. 153 della Carta d'Italia, III SE, Forlì del Sannio

TRATTURI: TRA PASSATO E FUTURO.

"Settembre andiamo. È tempo di migrare. Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori lasciano gli stazzi e vanno verso il mare: scendono all'Adriatico selvaggio che verde è come i pascoli dei monti" (Gabriele D'Annunzio)

I tratturi sono antiche "vie di erba", utilizzate dai pastori per spostare le greggi durante le transumanze. La pratica della transumanza è antichissima. In epoca protostorica i tratturi erano lunghe vie, dove gli uomini e animali camminavano insieme. In autunno le greggi si spostavano dai pascoli abruzzesi e molisani verso quelli più caldi nel Tavoliere delle Puglie, nella tarda primavera ritornavano verso le montagne, più fresche dell'Abruzzo. I Sanniti, IV secolo a.C., per primi nell'Appennino, regolamentarono la transumanza. I tratturi divennero le "autostrade verdi" dell'Appennino sannitico. La loro larghezza era notevole: sessanta passi napoletani, corrispondenti a 111 metri. Essi prevedevano anche dei tracciati secondari, denominati tratturelli, varianti di percorso, i bracci, aree destinate alla sosta delle greggi, i riposi. Nacquero così, lungo le vie dei tratturi, le prime città e i primi centri commerciali. La transumanza, infatti, non era più soltanto uno spostamento delle greggi, ma un'attività economica fiorente, fatta di scambi, trasformazione delle materie: le donne lavoravano la lana con la filatura, con la tipica conocchia e il telaio, creando coperte e capi di abbigliamento, gli uomini trasformavano il latte ricavandone formaggi e organizzavano servizi di accoglienza e intrattenimento.

Il Sannio prosperò grazie al sistema dei tratturi, che costituiscono l'asse su cui si svilupparono i centri abitati, i santuari.....

Tratto da Cambiamentonline.com

Potrebbero in un prossimo futuro tornare ad essere ancora funzionali al territorio?

Vestigia e potenzialità future trattate nel convegno denominato **TRATTURI: TRA PASSATO E FUTURO**, promosso nella sala comunale di Rionero Sannitico alle ore 14:00. Il programma è consultabile nell'allegata locandina.

Equipaggiamento:

Scarponi da trekking, giacca a vento, guscio impermeabile, telo termico, copricapo. Indumenti di ricambio: maglie, calze ecc.). kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie (**in questo caso avvisare preventivamente i referenti**). **Cibo e acqua sufficiente all'escursione.**

Per adesioni ed informazioni contattare i referenti entro le ore 20 di **giovedì 3 settembre.**

Ritrovo:	Ore 8:45 a Rionero Sannitico, Piazza della Repubblica.
Spostamenti:	Con macchine proprie.
Pranzo:	Al sacco. Oppure, per chi volesse, alla trattoria Black River al costo di € 20,00 (antipasto misto, primo -carbonara-, acqua e vino). Posti limitati a 18 per cui la prelazione sarà data dall'ordine di prenotazione da fare ai referenti in forma scritta; Whatsapp o e-mail. Il rapporto economico sarà diretto tra ristoratore e aderente.

La presente attività è promossa dalle tre associazioni in epigrafe che hanno, ognuna, autonomia gestionale per cui ogni aderente farà riferimento alla propria associazione tramite il suo referente.

La partecipazione all'attività si concretizza con la richiesta di adesione, tramite messaggio entro i termini sopra indicati, accettata con esplicito assenso da parte del referente.

La richiesta di adesione all'attività intende l'accettazione senza condizioni del programma proposto, che l'aderente è a conoscenza delle caratteristiche e difficoltà dell'escursione, che ha abbigliamento e attrezzatura adeguati e sufficienti, che ha valutato che la stessa è conforme alle proprie capacità tecniche e attitudini fisiche e che non ha patologie tali da renderlo non idoneo all'attività proposta. Pertanto l'aderente solleva i referenti/accompagnatori e le associazioni promotrici da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

I referenti/accompagnatori, per le proprie responsabilità, si riservano di escludere tutti coloro che non siano adeguatamente attrezzati e allenati e che non siano in regola con l'iscrizione al CAI e quindi in regola con la relativa copertura assicurativa prevista o che non abbiano comunicato la propria partecipazione nei termini indicati. Inoltre si riservano di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reale necessità oltre che per avverse condizioni climatiche.

È ammessa la partecipazione a non soci CAI previo presa visione della presente scheda, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere, insindacabile, dei referenti/accompagnatori. Per i non soci è obbligatorio il versamento della quota assicurativa prevista da effettuarsi alle associazioni secondo le procedure che saranno indicate, dai referenti, all'atto della comunicazione di richiesta di adesione.

PERCORSO E PROFILO ALTIMETRICO

